



Articolo 10 (SFDR)

Pubblicazione sul sito web di informazioni relative ai fondi Articolo 8

Obiettivo 2026

Denominazione del prodotto: Obiettivo 2026
Legal Entity Identifier: 549300XIM7B777WDOQ59



A. Sintesi

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali attraverso l'integrazione di un rating ESG basato su una metodologia di "punteggio ESG" propria di Euromobiliare Asset Management SGR S.p.A. (la "Società di Gestione"). Questo punteggio si applica a tre tipi di emittenti: società, emittenti sovrani e obbligazioni tematiche e si basa su una strategia denominata "Positive tilt", in cui l'universo di riferimento della Società di Gestione è ridotto in modo da favorire le società/gli emittenti con caratteristiche sostenibili e limitare gli investimenti in strumenti non particolarmente sostenibili (approccio di selezione positiva). Inoltre, la Società di Gestione applica una politica di esclusione mirata a non investire in emittenti che sono considerati non "socialmente responsabili", in particolare per le loro implicazioni in alcuni settori di attività.

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento sostenibile applicati nel processo di selezione delle singole emissioni del Comparto sono i seguenti:

- il Comparto non investirà in singole emissioni che rientrano nel campo di applicazione dei criteri di esclusione;
- a livello di portafoglio, devono essere rispettati i seguenti limiti:
 - o investimento massimo del 3% dell'attivo totale per le singole emissioni con rating inferiore a D-;
 - o investimento massimo del 20% dell'attivo totale per le singole emissioni con rating inferiore a C- e/o prive di rating;
 - o il Comparto non è limitato in termini di percentuale dell'attivo totale ad assegnare a singole emissioni con rating ESG compreso tra A+ e C-.
- A livello delle singole emissioni, è fissato un limite di concentrazione per le singole emissioni senza rating o con un rating inferiore a C-:
 - o al massimo il 3% dell'attivo totale per azione;
 - o al massimo il 5% dell'attivo totale per obbligazione.



B. Senza obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali o sociali, ma non ha come obiettivo l'investimento sostenibile.



C. Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali attraverso l'integrazione di un rating ESG basato su una metodologia di "punteggio ESG" propria di Euromobiliare Asset Management SGR S.p.A. (la

"Società di Gestione"). Questo punteggio si applica a tre tipi di emittenti: società, emittenti sovrani e obbligazioni tematiche e si basa su una strategia denominata "Positive tilt", in cui l'universo di riferimento della Società di Gestione è ridotto in modo da favorire le società/gli emittenti con caratteristiche sostenibili e limitare gli investimenti in strumenti non particolarmente sostenibili (approccio di selezione positiva). Inoltre, la Società di Gestione applica una politica di esclusione mirata a non investire in emittenti che sono considerati non "socialmente responsabili", in particolare per le loro implicazioni in alcuni settori di attività.



D. Strategia d'investimento

Qual è la strategia d'investimento seguita da questo prodotto finanziario e come viene implementata su base continuativa nel processo di investimento?

La Società di Gestione vaglia l'universo d'investimento del Comparto attraverso l'integrazione del rating di diversi tipi di emittenti sulla base di criteri ambientali, sociali e di governance (Punteggio ESG). Inoltre, la Società di Gestione applica una politica di esclusione mirata a non investire in emittenti che sono considerati non "socialmente responsabili", in particolare per le loro implicazioni in alcuni settori di attività o per le loro pratiche in termini di governance e di rispetto delle norme internazionali.

Punteggio ESG

La politica di integrazione ESG è basata sul punteggio ESG e sul rating ESG. Il punteggio ESG della Società di Gestione è un punteggio ESG distribuito su una scala da 0 a 100, dove 0 rappresenta il punteggio peggiore in termini di ESG e 100 il migliore.

L'universo degli investimenti è quindi suddiviso in cinque quintili secondo il punteggio ESG: il primo quintile corrisponde a quello delle migliori singole emissioni in termini di corrispondenza con i criteri di sostenibilità, ossia i fattori di sostenibilità sono al centro del modello di business (punteggio ESG tra 81 e 100). Il quinto quintile (punteggio ESG tra 0 e 20) corrisponde alle singole emissioni coinvolte in controversie di ampia portata.

Il rating ESG associa il punteggio ESG ad una nota del momentum, che corrisponde all'evoluzione del punteggio ESG nel corso dell'anno precedente, al fine di ottenere il rating del titolo stesso (che terrà conto del momentum ESG positivo, stabile o negativo).

La Società di Gestione integra i fattori ESG attraverso il punteggio con l'approccio ESG Positive Tilt, che favorisce le caratteristiche ambientali e sociali e si concretizza nell'integrazione attiva del rating ESG nel processo di investimento del comparto. La selezione degli OICVM/OICR target si basa su una procedura di targeting e di controlli preliminari basata sui seguenti 3 pilastri: Analisi del portafoglio, Gestione degli attivi e Strategia, sulla base dei quali viene assegnato un punteggio agli OICVM/OICR target. Saranno ammissibili solo gli OICVM/OICR con un punteggio superiore a D-. L'universo di riferimento del gestore è ridotto in modo da favorire le società/gli emittenti con caratteristiche sostenibili e limitare gli investimenti in strumenti non particolarmente sostenibili (approccio di selezione positiva).

I limiti di investimento sono definiti a livello di portafoglio e a livello di singola emissione. Maggiori dettagli su questi limiti sono disponibili nella sezione relativa agli elementi vincolanti.

Esclusioni generali

Questo elemento mira ad escludere gli emittenti che operano in settori considerati non "socialmente responsabili". A tal fine, saranno applicate le seguenti esclusioni:

1) "Hard exclusion"

- **Armi non convenzionali:** armi che hanno effetti indiscriminati, causano danni ingiustificati e non sono in grado di distinguere tra obiettivi civili e militari. Diverse categorie di armi controverse sono disciplinate da convenzioni internazionali volte a limitarne la proliferazione. Le armi non convenzionali comprendono, tra l'altro, mine terrestri, uranio impoverito, armi biologiche e chimiche, armi nucleari, bombe a grappolo, laser accecanti, fosforo bianco, frammenti non rilevabili, armi incendiarie e armi di distruzione di massa. È prevista l'esclusione dei soli fabbricanti di armi di primo grado, ma non la sua estensione alle società della catena di produzione (armamento);
- **Prodotti derivati speculativi sulle materie prime alimentari:** si fa riferimento agli strumenti finanziari di questa natura, in quanto si basano sulla speculazione finanziaria che influenza il prezzo degli alimenti e delle derrate alimentari, generando impatti negativi diretti per milioni di persone nei Paesi in via di sviluppo. Ciò non include l'uso di derivati sulle materie prime alimentari a fini di copertura legata all'attività principale del settore. Le esclusioni riguardano le posizioni assunte direttamente sulle soft commodity, comprese quelle tramite indici diversificati che includono anche almeno una delle suddette commodity, sia attraverso prodotti derivati che altri strumenti come ETF, OICVM, ETN o ETC. In questo senso, tali strumenti finanziari non possono essere inclusi nei prodotti elaborati e/o gestiti dalla società.

2) "Soft" exclusion

- **Comportamenti controversi:** comportamenti che implicano violazioni molto gravi dei diritti umani e violazioni molto gravi dei diritti dei minori. La società di gestione definisce un elenco di comportamenti controversi, che sarà controllato periodicamente in relazione a potenziali investimenti. Ciò è applicabile anche alle posizioni adottate dal Comparto.

Le esclusioni si applicano agli investimenti diretti in azioni, obbligazioni, obbligazioni convertibili, nonché in obbligazioni emesse da veicoli finanziari collegati; si applicano altresì ai titoli di partecipazione e ai prodotti derivati emessi da terzi su tali titoli. Esse, tuttavia, non si applicano ai derivati su indici di borsa e/o obbligazionari, né agli investimenti in OICVM, per i quali si fa riferimento alla politica di investimento ESG. Se un comparto detiene posizioni in un titolo diventato soggetto ad esclusione, l'investimento viene liquidato alle condizioni di mercato, ma entro e non oltre i 30 giorni lavorativi successivi all'entrata in vigore della nuova esclusione.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di conseguire ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento sostenibile applicati nel processo di selezione delle singole emissioni del Comparto sono i seguenti:

- il Comparto non investirà in singole emissioni che rientrano nel campo di applicazione dei criteri di esclusione;
- a livello di portafoglio, devono essere rispettati i seguenti limiti:
 - o investimento massimo del 3% dell'attivo totale per le singole emissioni con rating inferiore a D-;
 - o investimento massimo del 20% dell'attivo totale per le singole emissioni con rating inferiore a C- e/o prive di rating;

- il Comparto non è limitato in termini di percentuale dell'attivo totale ad assegnare a singole emissioni con rating ESG compreso tra A+ e C-.
- A livello delle singole emissioni, è fissato un limite di concentrazione per le singole emissioni senza rating o con un rating inferiore a C-:
 - al massimo il 3% dell'attivo totale per azione;
 - al massimo il 5% dell'attivo totale per obbligazione.

Qual è la politica seguita per valutare le buone pratiche di governance delle società beneficiarie degli investimenti?

Le buone pratiche di governance degli emittenti appartenenti all'universo d'investimento sono valutate attraverso la considerazione di un'ampia gamma di criteri. La Società di Gestione attesterà la buona pratica di governance degli emittenti tenendo conto della struttura "*corporate governance*". Inoltre, la Società di Gestione analizzerà anche le relazioni che gli emittenti intrattengono con gli investitori e con il personale, e la remunerazione del personale. Infine, le buone pratiche di governance sono studiate attraverso il prisma dell'etica aziendale, nonché della trasparenza dei principi contabili e del rispetto degli obblighi fiscali.

Questo prodotto finanziario tiene conto degli indicatori relativi ai principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì,

I principali impatti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità devono essere identificati, monitorati e gestiti per tutti gli strumenti finanziari dell'universo d'investimento, siano essi investimenti diretti o indiretti (come gli OICVM/OICR).

Su base trimestrale, la Società di Gestione monitora i dati relativi ai principali impatti negativi dell'attività di ciascun emittente sui seguenti parametri di sostenibilità:

- a) emissioni di gas serra;
- b) impronta di carbonio;
- c) intensità dei gas serra delle società beneficiarie degli investimenti;
- d) violazioni dei principi del Patto mondiale delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE per le società multinazionali;
- e) esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche o armi biologiche).

Il metodo di monitoraggio dei principali impatti negativi (PAI) della Società di Gestione valuta la performance rispetto agli indicatori PAI dell'emittente. Gli emittenti vengono quindi classificati in base alle loro prestazioni rispetto agli indicatori PAI, sia a livello di singoli indicatori, sia a livello globale.

La valutazione e la classificazione permettono di indicare la performance di ciascun emittente. Gli emittenti con scarse prestazioni, globali o a livello dei singoli indicatori, sono oggetto di ulteriori indagini e analisi.

Gli emittenti meno performanti saranno analizzati e i possibili risultati potranno essere: (i) ridurre o escludere gli investimenti del Comparto in tali emittenti, (ii) nessuna azione: il livello degli indicatori PAI dell'emittente viene considerato accettabile o non indicativo della performance attuale reale della società, e nessun'altra azione è ritenuta necessaria. L'emittente continuerà ad essere valutato in modo continuativo.

Ulteriori informazioni riguardanti la considerazione dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità sono contenute nel rapporto annuale.

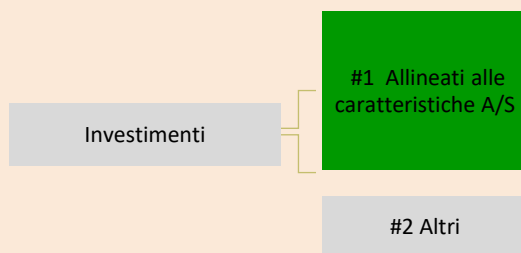
☐ No



E. Percentuale di investimenti

Qual è l'allocazione degli attivi prevista per questo prodotto finanziario?

Il Comparto assegna almeno l'80% degli attivi totali in investimenti che siano in linea con le caratteristiche ambientali e sociali promosse. Di conseguenza, il residuo massimo del 20% degli attivi totali del Comparto ricadrà nella categoria “#2 Altri”.



La categoria **#1 Allineati alle caratteristiche A/S** comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

La categoria **#2 Altri** comprende gli investimenti residui del prodotto finanziario che non sono né allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né considerati come investimenti sostenibili.

In che misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE? (Includere il metodo utilizzato per calcolare l'allineamento alla tassonomia dell'UE e il perché; e la quota minima in attività transitorie e abilitanti)

Il Comparto non si impegna ad effettuare investimenti sostenibili come definiti nella tassonomia dell'UE.

La tassonomia dell'UE stabilisce un principio che consiste nel “non arrecare un danno significativo” in virtù del quale gli investimenti allineati sulla tassonomia non debbano causare danni significativi agli obiettivi della tassonomia dell'UE e che si accompagna a criteri specifici dell'UE.

Il principio “non arrecare un danno significativo” si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'Unione europea relativi alle attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione europea relativi alle attività economiche ecosostenibili.

Qualsiasi altro investimento sostenibile non deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

In che misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

N/D. Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali, ma non si impegna ad effettuare investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non in linea con la tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE?

☐ Sì:

☐ Nel gas fossile ☐ Nell'energia nucleare

☒ No

I due grafici indicano in verde la percentuale minima d'investimento allineata sulla tassonomia dell'UE. Dato che non esiste un metodo appropriato per determinare l'allineamento degli obblighi sovrani sulla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento sulla tassonomia rispetto a tutti gli investimenti del prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico rappresenta l'allineamento sulla tassonomia esclusivamente rispetto agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



Quali investimenti sono inclusi nella categoria "#2 Altri"? Qual è la loro finalità? Esistono garanzie ambientali o sociali minime?

Il Comparto potrà detenere, a fini di investimento, disponibilità liquide e/o, in caso di condizioni di mercato sfavorevoli, (i) liquidità, ai sensi della sezione 5.A.5) del presente Prospetto, e (ii) equivalenti di liquidità, quali depositi bancari e strumenti del mercato monetario con scadenza residua inferiore a 12 mesi.

Il comparto potrà inoltre detenere, nell'ambito della categoria "#2 Altri", strumenti di copertura, investimenti per i quali mancano dati e, a fini di diversificazione, altri investimenti che non contribuiscono alle caratteristiche ambientali o sociali promosse.

Questi attivi non tengono conto delle caratteristiche di sostenibilità promosse dal prodotto finanziario sottostante. Questi investimenti non hanno garanzie ambientali o sociali minime.



F. Controllo delle caratteristiche ambientali o sociali

Quali sono gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare la realizzazione di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Euromobiliare Asset Management SGR S.p.A. (la "Società di Gestione") considera i seguenti indicatori di sostenibilità al fine di misurare la realizzazione delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto:

- La percentuale d'investimento in singole emissioni che rientrano nel campo di applicazione dei criteri di esclusione;
- La percentuale d'investimento in singole emissioni che hanno un rating ESG inferiore a D-;
- La percentuale d'investimento in singole emissioni che hanno un rating ESG inferiore a C-;
- Il numero di azioni che rappresentano più del 3% dell'attivo totale del Comparto realizzato da una singola emissione con rating ESG inferiore a C- o priva di rating ESG;
- Il numero di obbligazioni che rappresentano più del 5% dell'attivo totale del Comparto realizzato da una singola emissione con rating ESG inferiore a C- o priva di rating ESG;
- La percentuale d'investimento priva di rating ESG.

In che modo le caratteristiche ambientali o sociali e gli indicatori di sostenibilità vengono controllati durante l'intero ciclo di vita del prodotto finanziario e quali sono i meccanismi di controllo interni o esterni ad essi correlati?

Prima di ogni investimento, la Società di Gestione effettua un'analisi dell'attivo sulla base di caratteristiche ESG predefinite. Il punteggio ESG di ciascun attivo è monitorato attentamente dal Comparto. Quest' ultimo, infatti, viene aggiornato nel sistema ogni tre mesi per garantire che gli investimenti corrispondano sempre alle caratteristiche ESG promosse dal Comparto.

Per quanto riguarda la strategia di esclusione, quest' ultima viene applicata prima dell'investimento. In questo modo, è possibile eliminare fin dall'inizio il rischio di non allineamento.

Se il comparto detiene posizioni in un titolo diventato soggetto ad esclusione, l'investimento viene liquidato alle condizioni di mercato, ma entro e non oltre i 30 giorni successivi all'entrata in vigore della nuova esclusione.



G. Metodi

Quale metodo viene utilizzato per misurare la realizzazione delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario utilizzando gli indicatori di sostenibilità?

La strategia di investimento del Comparto si basa sull'integrazione di un rating ESG e sull'applicazione di un elenco di esclusione, il che implica diverse metodologie.

Innanzitutto, prima di investire, il Comparto definisce il punteggio ESG dell'emittente. Questo punteggio è basato su 4 indicatori ambientali (strategia ambientale, catena di approvvigionamento, prodotti, processo di produzione), 4 indicatori sociali (Diritti umani e del lavoro, responsabilità della comunità, risorse umane, clienti e fornitori) e 4 indicatori di governance (struttura di corporate governance, rapporti con gli azionisti, principi contabili, etica aziendale). Per ogni indicatore incluso, il Comparto assegna una nota che sarà compresa nel punteggio ESG finale dell'emittente. Si ricorda che il punteggio ESG è compreso tra 0 e 100, dove 100 rappresenta il punteggio migliore e 0 il punteggio peggiore.

Inoltre, il rating ESG del titolo è ottenuto grazie all'associazione del punteggio ESG a una nota del momentum, che corrisponde all'evoluzione del punteggio ESG nel corso dell'anno precedente, da parte del sistema informatico d'investimento. Una volta stabilito il rating, questo viene utilizzato per ridurre l'universo d'investimento del Comparto in modo da favorire le società/gli emittenti con caratteristiche sostenibili e limitare gli investimenti in strumenti non particolarmente sostenibili (approccio di selezione positivo).

Infine, il Comparto applica un elenco di esclusione, come descritto sopra, al fine di rimuovere dall'universo d'investimento gli emittenti considerati controversi.



H. Fonti e trattamento dei dati

Quali sono le fonti di dati utilizzate per realizzare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali, comprese le misure adottate per garantire la qualità dei dati, il modo in cui sono questi trattati e la percentuale di dati che vengono stimati?

Il Comparto ha una strategia di investimento basata su un rating ESG stabilito a livello interno sulla base di informazioni qualitative e quantitative per ciascun emittente. Ove possibile, i dati vengono raccolti direttamente dall'emittente e, se necessario, da un fornitore di dati terzo.

I dati ricevuti vengono trattati dalla Società di Gestione secondo la propria metodologia. Il punteggio ESG finale di ciascun titolo è quindi il risultato della combinazione dei dati ricevuti dal fornitore terzo con le successive valutazioni effettuate dalla Società di Gestione.

Con questo approccio, il Comparto non ha una proporzione di dati stimati.



I. Limiti ai metodi e ai dati

Quali sono i limiti dei metodi e delle fonti di dati? (Compreso il modo in cui tali limiti non influiscono sulla realizzazione delle caratteristiche ambientali o sociali e le misure adottate per porvi rimedio)

La principale sfida che il Comparto deve affrontare in termini di dati e di metodologia riguarda le sue diverse fonti. Infatti, la metodologia per un determinato dato può essere diversa tra i vari emittenti ma anche rispetto al fornitore di dati terzo. Tuttavia, l'esperto di dati si impegna a limitare queste discrepanze nella sua analisi al fine di fornire i migliori dati possibili durante il processo decisionale all'interno del Comparto.



J. Due diligence

Qual è la due diligence svolta sugli attivi sottostanti e quali sono i controlli interni ed esterni a disposizione?

La Società di Gestione svolge una due diligence sugli attivi sottostanti per garantire che questi ultimi siano allineati con le caratteristiche A/S promosse.

Il questionario di due diligence ESG per gli asset manager ha una funzione molto importante nella gestione del rischio di sostenibilità:

- consente l'analisi e la gestione del rischio di sostenibilità dovuto alle politiche aziendali dell'asset manager;
- introduce una valutazione interna di tale rischio, a complemento delle più comuni misure di rating ESG sui portafogli;
- consente l'introduzione di politiche di impegno nei confronti delle case terze;
- permette di valutare lo stato dell'arte delle politiche di sostenibilità degli asset manager, fornendo indicazioni per il loro miglioramento all'interno dell'Area Wealth Management del Gruppo Credem.

Viene rivisto annualmente sulla base degli sviluppi normativi e delle migliori prassi del mercato e inviato a tutte le relative società terze che hanno un rapporto da delegato a delegato.



K. Politiche di impegno

L'impegno fa parte della strategia di investimento ambientale o sociale?

- ☐ Sì
☒ No



L. Indice di riferimento designato

È stato definito un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

☐ Sì

☒ No